

COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO

PROVINCIA DI Brescia

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE ANNO 2022**

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. 126/14).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il risultato di amministrazione viene evidenziato nella tabella che segue.

Fondo cassa al 1° gennaio				1.160.437,33
RISCOSSIONI	(+)	931.175,81	3.387.238,51	4.318.414,33
PAGAMENTI	(-)	608.856,84	3.058.329,89	3.667.186,73
BALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.811.664,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.811.664,92
RESIDUI ATTIVI <small>di cui: trasferimenti nei bilanci consuntivi di esercizi precedenti dalla quale viene sottratta la dipartimento delle finanze</small>	(+)	1.551.291,98	769.414,78	2.320.706,76
RESIDUI PASSIVI	(-)	757.444,92	1.171.021,74	1.928.466,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			32.548,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.145.391,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			1.025.964,26

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	814.903,86	1.469.591,85	1.025.964,26
di cui:			
Fondi vincolati	216.095,37	732.319,73	79.445,39
Fondi accantonati	188.328,55	208.831,57	206.112,14
Fondi destinati ad investimento	112.865,59	112.865,59	112.915,82
Parte disponibile	297.614,35	415.574,96	627.490,91

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

In particolare si è provveduto a determinare la quota di avanzo vincolato derivante dai trasferimenti per fronteggiare la pandemia da Covid 19, in funzione degli utilizzi e da quanto è risultato dalla certificazione da presentare entro il 31 maggio 2023.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Per quanto riguarda la quota di avanzo libero pari ad € 627.490,91 si precisa che sono incluse le somme relative ai seguenti interventi:

- Riqualficazione Piazza S. Antonio per € 450.000,00 stralciati dal trasferimento all'Unione;
- Interventi strada Descolina per € 13.200,00 derivanti da avanzo per vendita legname tempesta Vaia (Consorzio Forestale);
- Incentivo RUP per € 23.761,72;

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾			66.912,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			4.965,44
Fondo contezioso			11.604,77
Altri accantonamenti (Indennità fine mandato-Arretrati contrattuali – Passività potenziali)			122.629,93
	Totale parte accantonata (B)		206.112,14
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			54.553,10
Vincoli derivanti da trasferimenti			9.892,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			15.000,00
Altri vincoli			0,00
	Totale parte vincolata (C)		79.445,39
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		112.915,82
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		627.490,91
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

Quote accantonate (prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss. / Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 - Prog. 2	0150	Fondo crediti di dubbia esigibilità	21.200,00	0,00	21.200,00
20 - Prog. 3	0003	Fondo indennità fine mandato del sindaco	960,00	0,00	960,00
20 - Prog. 3	0004	Fondo passività potenziali	33.332,00	0,00	0,00
20 - Prog. 3	0150	Fondo accantonamento perdite società partecipate	0,00	4.965,44	4.965,44
20 - Prog. 3	0006	Fondo rinnovi contrattuali e oneri riflessi	0,00	0,00	0,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 206.112,14 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12 d= a-b+c
		a	b	c	
20021.10.0150	Fondo crediti di dubbia esigibilità	56.750,00	0,00	-11.038,00	66.912,00
20031.13.0200	Fondo rischi contenzioso	11.604,77	0,00	0,00	11.604,77
20031.10.0003	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.492,80	0,00	953,13	4.445,93
20031.10.0004	Fondo passività potenziali	116.984,00	0,00	0,00	116.984,00
20031.10.0006	Fondo rinnovi contrattuali e oneri riflessi	20.000,00	15.330,00	1.200,00	1.200,00
20031.10.0150	Fondo accantonamento perdite società partecipate	0,00	0,00	4.965,44	4.965,44

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 del FCDE, mentre gli altri fondi sono relativi ad accantonamenti previste da norme di legge (Fondo indennità fine mandato del sindaco) e da condizioni che si sono manifestate nel corso degli anni precedenti ed in corso d'anno nella gestione del bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Per la determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità definitivo al 31/12/2022 si è proceduto a:

- definire le entrate di dubbia e difficile esigibilità come stabilito dalla normativa vigente le entrate che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- determinare il totale dei residui alla data del 31 dicembre 2022 per ciascuna entrata di cui al punto 1, tenendo conto delle riscossioni intervenute nel periodo intercorso tra il 1 gennaio e la data del riaccertamento dei residui al fine di non accantonare somme in realtà già incassate;
- calcolare la media del rapporto tra l'importo iniziale dei residui e gli incassi registrati in c/residui nei cinque esercizi precedenti. Il quinquennio da considerare è quello riferito al 2017/2021, metodo di calcolo utilizzato: media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- la percentuale media, pari al complemento a 100 della percentuale di cui al punto precedente, costituisce la percentuale di insolvenza che andrà applicata al volume dei residui attivi per determinare l'importo da accantonare.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022.

Nei prospetti allegati alla relazione sono illustrate le entrate oggetto di accantonamento e le modalità di calcolo della percentuale secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	+	56.750,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022 (previsioni definitive)	+	21.200,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2022 (1+2-3)		77.950,00
5	Variazione accantonamento in sede di rendiconto	-	11.038,00
6	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2022		66.912,00

Quote vincolate (prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a € 79.445,39 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

ND	Descrizione	Importo
1	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.553,10
2	Vincoli derivanti da trasferimenti	9.892,29
3	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
4	Altri vincoli	0,00
5	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.000,00
	TOTALE	79.445,39

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al D.lgs 118/2011) al punto 13.7.2 “Allegato A/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione” stabilisce che: “Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate nell’allegato A/2 al rendiconto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall’ente, come definiti dall’articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall’articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Per ciascuna entrata vincolata del risultato di amministrazione al 1/ gennaio e/o al 31 dicembre dell’esercizio cui il rendiconto si riferisce, il prospetto riporta:

- il capitolo di entrata del bilancio gestionale/PEG di imputazione dell’entrata vincolata e la relativa descrizione. Per le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell’esercizio di riferimento per le quali non è stato previsto il capitolo di entrata nel bilancio del medesimo esercizio è indicato, “per memoria”, il capitolo di entrata dell’esercizio in cui l’entrata è stata accertata. Gli enti locali che ai sensi dell’articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG indicano solo l’oggetto dell’entrata (e non il capitolo e la relativa descrizione). Per le risorse destinate al cofinanziamento nazionale per le quali non è possibile fare riferimento ad uno specifico capitolo di entrate, nella colonna “Capitolo di entrata” si indica “Cof. Naz.”. Per le entrate vincolate accertate negli esercizi 2019 e precedenti è possibile indicare solo l’oggetto dell’entrata e non il capitolo con la relativa descrizione.

- il capitolo di spesa del bilancio gestionale/PEG di imputazione delle spese finanziate da entrate vincolate e la relativa descrizione. Il capitolo di spesa con la relativa descrizione non è indicato:

- da parte degli enti locali che ai sensi dell’articolo 169, comma 3, del TUEL non adottano il PEG. Tali enti indicano solo l’oggetto della spesa;
- quando l’entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa, in tali casi gli importi relativi alle lettere da d) a i) sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. L’elenco analitico dei capitoli di spesa riguardanti tali spese è riportato nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema dell’allegato A/2;
- quando la spesa finanziata dalle entrate vincolate non è stata stanziata in bilancio, ad esempio nel caso dell’accertamento di un’entrata non prevista in bilancio effettuato dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio dall’articolo 51, comma 6, del presente decreto e dall’articolo 175, comma 3, del TUEL, o nel caso di entrate vincolate nel risultato di amministrazione di inizio anno non applicate al bilancio in entrata e in spesa.

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

ENTRATA VINCOLATA: Proventi sanzioni codice della strada:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell’esercizio	Accertamenti dell’esercizio	Impegni dell’esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell’esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
10052.04.0050	Trasferimento Unione per segnaletica stradale	478,37	0,00	0,00	0,00	0,00	478,37
	TOTALE	478,37	0,00	0,00	0,00	0,00	478,37

ENTRATA VINCOLATA: Oneri di urbanizzazione:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'esercizio	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
01052.02.0100	Eliminazione barriere architettoniche (acc. 10% oo.uu.)	6.894,57	1.853,82	610,00	0,00	0,00	8.138,39
01112.03.0200	Contributo edifici di culto	68,35	453,28	0,00	0,00	0,00	521,63
	TOTALE	6.962,92	2.307,10	0,00	0,00	0,00	8.660,02

ENTRATA VINCOLATA: Proventi alienazioni beni materiali:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'esercizio	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
50024.03.0500	Quote di capitale per estinzione anticipata mutui	0,00	90,20	0,00	0,00	0,00	90,20
	TOTALE	0,00	90,20	0,00	0,00	0,00	90,20

ENTRATA VINCOLATA: Contributi dallo stato pandemia Covid 19:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'esercizio	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
Fondo funzioni fondamentali	74.695,91	0,00	31.259,30	0,00	0,00	43.436,61
Fondo ristoro minore entrata Tosap	1.599,37	288,53	0,00	0,00	0,00	1.887,90
Quota per agevolazione TARI	7.273,70	0,00	7.273,70	0,00	0,00	0,00
TOTALE	83.568,98	288,53	38.533,00	0,00	0,00	45.324,51

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

ENTRATA VINCOLATA: Contributi dallo stato pandemia Covid 19:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'esercizio	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
Contributo asili nido	0,00	7.673,12	0,00	0,00	0,00	7.673,12
Contributo sanificazione seggi	972,90	0,00	0,00	0,00	0,00	972,90
Contributo solidarietà alimentare	8.009,16	0,00	6.762,89	0,00	0,00	1.246,27
TOTALE	8.982,06	7.673,12	6.762,89	0,00	0,00	9.892,29

ENTRATA VINCOLATA: Contributi Regionali difesa suolo:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'esercizio	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
Contributo messa in sicurezza versante centro abitato Via Adamello	407.000,00	0,00	407.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	407.000,00	0,00	407.000,00	0,00	0,00	0,00

C) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

ENTRATA VINCOLATA: Vendita energia elettrica prodotta dall'impianto denominato "Isola"

Elenco analitico dei capitoli di spesa:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'esercizio	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
		a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
17011.04.0100	Trasferimento al Comune di Cevo quota parte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17011.03.0600	Spese per atti bonari accordi	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
17011.03.0350	Spese impianto idroelettrico Isola	210.327,40	0,00	210.327,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE		225.327,40	0,00	210.327,40	0,00	0,00	15.000,00

Nel prospetto è inoltre presente la somma di € 210.327,40 relativa ad entrate dell'impianto idroelettrico Isola che a causa del rialzo del prezzo medio giornaliero orario di cessione dell'energia elettrica, sulla base della Convenzione in essere con il GSE, ha determinato un conguaglio da restituire al GSE stesso, tramite l'emissione di una fattura a debito al Comune nel corso dell'esercizio 2022 e pertanto tale somma è stata applicata, dopo l'approvazione del rendiconto, al Bilancio di previsione 2022/2024 e regolarmente impegnata e liquidata.

Quote destinate (prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a € 112.865,59 e sono dettagliate nell'allegato A/3.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al D.lgs 118/2011) al punto 13.7.2 "Allegato A/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione" stabilisce che le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL, sono rappresentate nell'allegato A/3 al rendiconto.

Gestione di competenza a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 2.648.995,39	€ 2.958.368,58	-€ 309.373,19
Investimenti	€ 3.416.820,69	€ 4.428.818,59	-€ 1.011.997,90
Movimento di fondi	€ 1.321.371,09	€ -	€ 1.321.371,09
Servizi per conto di terzi	€ 785.000,00	€ 785.000,00	€ -
TOTALE	€ 8.172.187,17	€ 8.172.187,17	€ 0,00

Risultato di competenza 2022 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 2.409.640,91	€ 2.670.575,09	-€ 260.934,18
Investimenti	€ 1.474.545,22	€ 1.286.309,38	€ 188.235,84
Movimento di fondi	€ 1.321.371,09	€ 1.177.940,76	€ 143.430,33
Servizi per conto di terzi	€ 272.467,16	€ 272.467,16	€ -
TOTALE	€ 5.478.024,38	€ 5.407.292,39	€ 70.731,99

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Stanziamanti finali	Accertamenti e impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	+	599.938,12	584.003,96
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	217.471,96	209.549,98
Extratributarie (Tit.3/E)	+	1.831.585,31	1.616.086,97
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.648.995,39	2.409.640,91
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	28.512,51	28.512,51
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	295.860,68	295.860,68
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Risorse straordinarie		324.373,19	324.373,19
Totale		2.973.368,58	2.734.014,10
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	+	2.880.379,58	2.592.625,78
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	77.989,00	77.949,31
Impieghi ordinari		2.958.368,58	2.670.575,09
FPV per spese correnti (FPV/U)	+	0,00	32.548,94
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	32.548,94
Totale		2.958.368,58	2.703.124,03
Risultato			
Entrate bilancio corrente	+	2.973.368,58	2.734.014,10
Uscite bilancio corrente	-	2.958.368,58	2.703.124,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		15.000,00	30.890,07

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	3.201.820,69	1.474.545,22
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	0,00	0,00
A)Risorse ordinarie		3.201.820,69	1.474.545,22
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+	257.647,90	257.647,90
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	739.350,00	739.350,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	15.000,00	20.683,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	215.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	0,00	0,00
B)Risorse straordinarie		1.226.997,90	1.017.680,90
Totale (A+B)		4.428.818,59	2.492.226,12
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	4.428.818,59	1.286.309,38
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	0,00	0,00
A)Impieghi ordinari		4.428.818,59	1.286.309,38
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+	0,00	1.145.391,82
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-	0,00	0,00
B)Impieghi straordinari		0,00	1.145.391,82
Totale (A+B)		4.428.818,59	2.431.701,20
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	+	4.428.818,59	2.492.226,12
Uscite bilancio investimenti	-	4.428.818,59	2.431.701,20
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	60.524,92

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Entrate Tributi	+	635.692,18	589.587,88
Trasferimenti correnti	+	259.851,51	195.142,72
Extratributarie	+	2.125.511,61	1.567.977,44
Entrate in conto capitale	+	5.398.221,01	1.693.189,35
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00
Accensione di prestiti	+	215.000,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	753.000,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	787.143,50	272.516,93
Somma		10.174.419,81	4.318.414,32
Fondo di cassa iniziale	+	1.160.437,33	1.160.437,33
Totale		11.334.857,14	5.478.851,65
Uscite			
Correnti	+	3.318.991,63	2.463.554,35
In conto capitale	+	5.820.693,52	853.879,71
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	77.989,00	72.882,08
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	753.000,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	869.406,86	276.870,59
Totale		10.840.081,01	3.667.186,73
Risultato			
Fondo di cassa finale		494.776,13	1.811.664,92

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi approvata dalla Giunta con delibera n. 24 del 15/04/2022. Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2022)	Residui finali (31/12/2022)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	35.754,06	1.313,56
Trasferimenti correnti	+	42.379,55	34.043,46
Extratributarie	+	293.926,30	52.249,71
Entrate in conto capitale	+	2.196.400,32	1.463.028,06
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00
Accensione di prestiti	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	2.143,50	657,19
Totale		2.570.603,73	1.551.291,98
Residui passivi			
Correnti	+	451.039,34	135.403,32
In conto capitale	+	1.439.842,60	601.530,09
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	84.406,86	20.511,51
Totale		1.975.288,80	757.444,92

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<i>Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	599.938,12	584.003,96
Titolo II – Trasferimenti correnti	217.471,96	209.549,98
Titolo III – Entrate extratributarie	1.831.585,31	1.616.086,97
ENTRATE CORRENTI	2.648.995,39	2.409.640,91
Titolo IV – Entrate in conto capitale	3.201.820,69	1.474.545,22
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	215.000,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.416.820,69	1.474.545,22
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	753.000,00	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	785.000,00	272.467,16
Totale entrate	7.603.816,08	4.156.653,29

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	423.165,00	407.652,77	-0,036657639
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	176.773,12	176.351,19	- 0,00
Totale entrate Titolo I	599.938,12	584.003,96	-0,026559673

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	217.471,96	209.549,98	-0,036427593
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	0
Totale trasferimenti	217.471,96	209.549,98	-0,036427593

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
Totale Tip. 30100	1.611.674,80	1.488.401,25	-0,076487856
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
Totale Tip. 30200	1.308,00	429,87	0
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Tip. 30300	100,00	0,40	-0,996
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	2.000,00	1.696,33	-0,151835
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale Tip. 30500	216.502,51	125.559,12	-0,420056978
Totale entrate extratributarie	1.831.585,31	1.616.086,97	-12%

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	-	-	0
Contributi agli investimenti	3.157.064,66	1.450.048,98	-0,540697092
Altri trasferimenti in conto capitale	5.056,03	5.056,03	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.700,00	902,00	-0,954213198
Altre entrate in conto capitale	20.000,00	18.538,21	-0,0730895
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	3.201.820,69	1.474.545,22	-54%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. L'Ente non ha in essere operazioni che rientrano in tale attività.

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	215.000,00	-	-100,00%
Altre forme di indebitamento			
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	215.000,00	-	-100%

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	2.880.379,58	2.592.625,78
Titolo II	Spese in c/capitale	4.428.818,59	1.286.309,38
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	77.989,00	77.949,31
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	753.000,00	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	785.000,00	272.467,16
TOTALE		8.925.187,17	4.229.351,63
Disavanzo di amministrazione			
TOTALE SPESE		8.925.187,17	4.229.351,63

Costo del personale

Il personale dell'Ente a far data dal 01/01/2021 è ritornato in capo al Comune dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto **rispetta** i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **non richiede alcun** intervento correttivo.

Totale	7
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	11
Dipendenti di ruolo in servizio	7
Dipendenti non di ruolo in servizio	0
Totale	7
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	312.349,15
Spesa corrente complessiva	2.592.625,78

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue:

(Consistenza al 31.12)	2022
Consistenza iniziale (+)	730.943,43
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	77.949,31
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni da specificare (-)	0,00
Totale consistenza finale 31.12	652.994,12

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)	Rendiconto 2022	
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)	2020	
Esposizione massima per interessi passivi		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	486.582,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	215.597,47
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	3.040.315,26
Totale entrate primi tre titoli		3.742.495,54
Limite massimo esposizione per interessi passivi		374.249,55
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00%
Limite teorico interessi		
Esposizione effettiva		2022
Interessi passivi Interessi su mutui	+	23.703,68
Interessi su prestiti obbligazionari	+	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	+	34.902,86
Interessi passivi		58.606,54
Contributi in C/interessi C		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	-	0,00
Totale Contributi C/interessi		
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2022
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	374.249,55
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	58.606,54
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		315.643,01

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2022 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	-	-	
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.158.583,49	1.231.735,98	-0,61004
<i>Contributi agli investimenti</i>	10.453,28	10.000,00	-0,04336
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	114.390,00	44.573,40	-0,61034
<i>Altre spese in conto capitale</i>	1.145.391,82	-	-1
TOTALE	4.428.818,59	1.286.309,38	-71%

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

L'Ente non ha in essere operazioni che rientrano in tale attività.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2022 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	77.989,00	77.949,31	-0,0005089
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>			
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>			
TOTALE	77.989,00	77.949,31	0%

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	DIRETTA	33.808.984,00	0,0826%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	DIRETTA	100.000,00	1,32%
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	DIRETTA	4.052.725,00	1,40%
S.I.T. SPA	DIRETTA	9.030.574,00	0,17%
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	DIRETTA	23.011,64	20,91%
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE SPA	INDIRETTA	1.997.500,00	1,31%
BLU RETI GAS SRL	INDIRETTA	5.000.000,00	1,31%
AZIENDA TERRITORIALE SERVIZI ALLA PERSONA	DIRETTA	300.000,00	0,18%

I dati dei bilanci degli organismi partecipati sono pubblicati sui seguenti siti:

Unione dei Comuni della Valsaviore

<http://www.unionevalsaviore.gov.it>

Valle Camonica Servizi Srl

<http://www.vallecamonicaservizi.it>

Consorzio Servizi Valle Camonica

<http://www.vcsconsorzio.it>

Valle Camonica Servizi vendite SpA

<http://www.vcsvendite.it>

Servizi idrici Valle Camonica

<http://www.sivsr.eu/>

Consorzio Forestale Alta Valle Camonica

<http://www.cfaltavallecamonica.it>

Azienda Territoriale Servizi alla Persona

<http://www.atspvallecamonica.it>

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni pari al 84,88%.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura si è assestata al 75,49%.

La situazione è come riportata nel prospetto che segue.

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
TRASPORTO SCOLASTICO	-	-	-	
LAMPADE VOTIVE	8.700,00	11.524,30	2.824,30	75,49%
			-	0%
			-	0%
TOTALE	8.700,00	11.524,30	2.824,30	75,49%

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)			
Missioni	Previsione		FPV/U 2022
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.548,94	39.069,28	71.618,22
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza			
04-Istruzione e diritto allo studio			
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			
07-Turismo		150.000,00	150.000,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		19.876,00	19.876,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente		422.002,33	422.002,33
10-Trasporti e diritto alla mobilità		481.488,45	481.488,45
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	12.272,76	12.272,76
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche		20.683,00	20.683,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	32.548,94		
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)		1.145.391,82	
Totale FPV/U stanziato			1.177.940,76

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento.

Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2021
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2022 (FPV/E)	+	28.512,51
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2022 (FPV/E)	+	257.647,90
Totale		286.160,41

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo.

L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando una delle metodologie di calcolo previste dalla norma.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità		Rendiconto 2022
Tributi e perequazione	+	22.355,86
Trasferimenti correnti	+	0,00
Entrate extratributarie	+	44.556,14
Entrate in conto capitale	+	
Riduzione di attività		
Totale		66.912,00

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	28.512,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.409.640,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.592.625,78
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.548,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	44.573,40
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.525,60
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	77.949,31
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	G)	-330.069,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, C. 6, TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	295.860,68
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabili	(+)	44.573,40
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o prin. contabili	(-)	20.683,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	O1)	-10.318,53
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	27.125,44
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	32.959,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	O2)	-70.403,21
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+/-)	-14.514,87
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	O3)	-55.888,34
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	739.350,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	257.647,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.474.545,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabili	(-)	44.573,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o princ. contabili	(+)	20.683,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.286.309,38
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.145.391,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	44.573,40
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	20.525,60
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)	Z1)	81.050,52
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.697,10
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	Z2)	79.353,42
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	Z3)	79.353,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	W1)	70.731,99
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	27.125,44
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	34.656,34
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	W2)	8.950,21
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-14.514,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	W3)	23.465,08

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Comune di	SAVIORE DELL'ADAMELLO	Prov.	Brescia
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	X

Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo. Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

CONTO DEL PATRIMONIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** e denota una situazione di **equilibrio**.

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2022
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	38.977,54	50.657,67
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	16.141.826,36	17.073.106,14
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	6.111.506,73	6.111.506,73
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.292.310,63	23.235.553,61
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	-	-
<i>II - Crediti</i>	2.513.853,73	2.253.794,76
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.160.437,33	1.811.664,92
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.674.291,06	4.065.459,68
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.966.601,69	27.301.013,29

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2022
Fondo di dotazione	4.080.498,21	4.080.498,21
Riserve	16.389.187,15	17.489.963,31
Risultato economico d'esercizio	- 452.734,27	305.148,88
Risultato economico esercizi precedenti	1.100.776,16	- 452.734,27
A) Patrimonio netto	21.117.727,25	21.422.876,13
B) Fondo per rischi ed oneri	152.081,57	139.200,14
C) Trattamento di fine rapporto	-	-
D) Debiti	2.706.232,23	2.581.460,78
E) Ratei e Risconti passivi	1.990.560,64	3.157.476,24
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.966.601,69	27.301.013,29
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	286.160,41	1.177.940,76

Saviore dell'Adamello, li 06/04/2023